

OBIETTIVI STRATEGICI

Rafforzare l'approccio *One Health*^{*}, anche attraverso lo sviluppo di una sorveglianza nazionale coordinata dell' Antibiotico Resistenza (ABR) e dell'uso di antibiotici e per la prevenzione della diffusione della resistenza agli antibiotici nell'ambiente.

Rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) in ambito ospedaliero e territoriale.

Promuovere l'uso appropriato degli antibiotici e ridurre la frequenza delle infezioni causate da batteri resistenti in ambito umano e animale.

Promuovere l'innovazione e la ricerca nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle infezioni resistenti agli antibiotici.

Rafforzare la cooperazione nazionale e la partecipazione dell'Italia alle iniziative internazionali nel contrasto all'ABR.

Migliorare la consapevolezza della popolazione e promuovere la formazione degli operatori sanitari e ambientali sul contrasto all'ABR.

LE PRINCIPALE CAUSE DELL'ANTIBIOTICO RESISTENZA

La *resistenza agli antibiotici* è un fenomeno naturale, sia nel campo umano che animale, causato dalle mutazioni genetiche a cui vanno incontro i batteri.

Un uso eccessivo e improprio degli antibiotici accelera la comparsa e la diffusione dei batteri resistenti agli antibiotici.

Un antibiotico viene usato in modo improprio **quando non serve**: nella maggior parte dei casi raffreddore e influenza sono causati da virus, ovvero da microrganismi contro i quali gli antibiotici **NON SONO EFFICACI**. In questi casi l'uso di antibiotici non porta a nessun miglioramento.

I *batteri sensibili* muoiono quando entrano in contatto con gli antibiotici.

I *batteri resistenti* sopravvivono e continuano a moltiplicarsi fino a trasmettersi e causare infezioni anche in altre persone che non hanno fatto uso di antibiotici.

http://www.epicentro.iss.it/focus/resistenza_antibiotici/aggiornamenti.asp

<http://www.who.int/campaigns/world-antibiotic-awareness-week/en/>

<https://www.efsa.europa.eu/it/efsajournal/pub/4694>

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3294_allegato.pdf

ANTIBIOTICO RESISTENZA



LA RESISTENZA
AGLI ANTIBIOTICI
È UNA MINACCIA
GLOBALE



COME SI RISOLVE IL PROBLEMA?

L'USO PRUDENTE DI ANTIBIOTICI: è il punto chiave per prevenire l'insorgere e la diffusione della resistenza. Infatti, la resistenza agli antibiotici segnalata in Italia e in Europa è direttamente collegata all'uso eccessivo e improprio di antibiotici;

L'ATTUAZIONE DI BUONE PRATICHE DI CONTROLLO DELLE INFESZIONI, compresa per il settore umano l'igiene delle mani, nonché lo screening e l'isolamento dei pazienti infetti/colonizzati negli ospedali, è importante al fine di prevenire la diffusione dei batteri resistenti;

LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI NUOVI ANTIBIOTICI con nuovi meccanismi d'azione è essenziale, poiché la resistenza si sviluppa comunque inevitabilmente nel tempo.

PER IL CITTADINO

- Ricorda che gli antibiotici agiscono contro i batteri ma non sono attivi contro i virus.
- Ricorda che gli antibiotici non servono per curare l'influenza o il raffreddore.
- Usa gli antibiotici solo quando ti sono stati prescritti dal medico.
- Non prendere antibiotici che sono stati prescritti ad altre persone (parenti, amici ...).
- Quando il medico ti prescrive un antibiotico segui scrupolosamente le sue raccomandazioni per un buon uso (quanto assumerne, in che modo e per quanto tempo). Qualora si abbia la sensazione che la terapia non sia stata sufficiente, chiedere consiglio al proprio medico. Sarà lui a valutare la necessità di eventuali modifiche alla prescrizione.

PER IL MEDICO

- Implementare le buone pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni, inclusa l'igiene delle mani, lo screening dei portatori/pazienti potenzialmente infetti da batteri multi resistenti, l'isolamento dei pazienti infetti o portatori.
- Prescrivi gli antibiotici solo quando necessario e secondo le linee guida e/o raccomandazioni.
- Personalizza la dose sulla base della fisiopatologia del tuo paziente.
- Sospendi la terapia antibiotica appena possibile.
- Partecipa regolarmente a corsi di formazione e riunioni che supportino l'attuazione di:
 - a) uso prudente degli antibiotici;
 - b) linee guida locali evidence-based in materia di antibiotici;
 - c) misure di prevenzione e controllo delle infezioni.

PER IL FARMACISTA

- Ribadisci al paziente che l'antibiotico non può e non deve essere usato senza prescrizione medica.
- Aiuta il paziente a ricordarsi quali sono le modalità per assumere in modo corretto l'antibiotico prescritto.
- Deve essere pronto a rivedere, adattare o adottare il Manuale Antibiotici «AWaRe» in linea con le specifiche linee guida locali.
- Può identificare tendenze e problemi emergenti, fornendo così un prezioso contributo alla progettazione e all'attuazione di strategie volte a mitigare il problema dell'antibiotico-resistenza.

PER IL VETERINARIO

- Incentiva le misure per prevenire le infezioni negli animali (biosicurezza degli allevamenti).
- Non prescrive antibiotici in caso di infezioni virali non complicate; limita l'utilizzo ai soli animali malati.
- Utilizza la massima cautela nell'uso di antibiotici d'importanza critica per la salute umana. Nello specifico chinolonici e fluorochinoloni, cefalosporine di 3° e 4° generazione, macrolidi, polimixine come la colistina, registrati anche per uso veterinario, vanno "risparmiati" per quanto possibile affinché mantengano l'efficacia per la cura di infezioni gravi per l'uomo.
- Identifica il microrganismo responsabile e verifica la sua sensibilità con l'antibiogramma ed usa il più possibile antibiotici mirati e non a largo spettro.